

I numeri Digitale, audiovisivo, aerospaziale, farmaceutico e agroalimentare restano i settori chiave. Occupati in aumento, disoccupazione al 5,5%

Export e turismo, il Lazio corre più di tutti

L'economia della regione viaggia al doppio della velocità del resto Paese: i visitatori spingono la crescita nel 2026

di **Francesco Di Frischia**

Il terziario e i servizi (con in testa il turismo con un +2,6 di arrivi rispetto al 2025) e la forte tenuta dell'industria (con il farmaceutico, l'aerospazio, la difesa e il digitale in prima fila), dell'agroalimentare e dell'export (+9,7% nel 2025 contro il 3,3% della media nazionale), nonostante i

problemi geopolitici internazionali che ne hanno frenato lo sviluppo, sono il motore dell'economia del Lazio che anche nel 2026 vuole recitare un ruolo importante per la crescita del Paese. Le premesse ci sono: il Pil della regione per quest'anno oscilla tra lo 0,6 e l'1,2%, contro un dato na-

zionale tra 0,5 e 0,7% sostenuto dalla domanda interna. Occupati in aumento.

alle pagine **2 e 3**

Economia

Il Lazio cresce a una velocità doppia Export e turismo, boom da record

L'onda lunga del Giubileo spinge la regione a recitare un ruolo da protagonista in Italia
Gli occupati salgono, la disoccupazione cala al 5,5%. Fine del Pnrr e automotive le incognite

Il terziario e i servizi (con in testa il turismo) e la forte tenuta dell'industria e dell'export (nonostante i problemi geopolitici internazionali che ne hanno frenato lo sviluppo) sono il motore dell'economia del Lazio che anche nel 2026 vuole recitare un ruolo da protagonista per la crescita del Paese.

Le premesse ci sono: lo confermano i dati e le previsioni elaborate dal centro studi Svi-mez che attribuiscono al Pil della regione per quest'anno un valore dello 0,6-1,2%, contro un dato nazionale che oscilla tra 0,5 e 0,7% sostenuto dalla domanda interna. Del resto le performance ottenute nel 2024 e nel 2025 lasciano ben sperare: +1,2% nel 2024 contro il +0,7% dell'Italia e addirittura il +2% nel 2025 come prima regione in assoluto per tasso di crescita contro lo 0,5% della media nazionale.

Per ottenere questi risultati a livello locale un ruolo chiave lo ha giocato quello che è stato definito il «metodo Giubileo», cioè la stretta collaborazione, il «fare squadra» tra tutti i soggetti coinvolti: stiamo parlando delle istituzioni, prime tra tutti il governo Meloni, la Re-

gione guidata da Francesco Rocca (centrodestra), e il Campidoglio con il sindaco Roberto Gualtieri (centrosinistra). Non che in passato enti locali e istituzioni centrali, in modi più o meno manifesti, non avessero pianificato insieme progetti e strategie, ma in occasione del Giubileo del 2025 il clima e il dialogo hanno chiaramente fatto un passo avanti. A beneficiarne sono stati i cittadini, romani, italiani e stranieri, che hanno toccato con mano come i progetti promossi per l'Anno Santo e con i fondi del Pnrr siano stati completati nei tempi previsti (fatto per nulla scontato) realizzando una trasformazione della Capitale necessaria per accogliere in modo efficiente milioni di persone. Basti dire che nel primo semestre la crescita è stata di quasi 11 milioni di arrivi (+2,6% rispetto al 2025) e 25 milioni di pernottamenti, con un impatto economico stimato di 15 miliardi.

Su questa base anche la struttura economica del Lazio ha dimostrato di essere varia e competitiva: la parte del leone l'ha recitata lo scorso anno l'export con una crescita tripla rispetto al dato nazionale (+9,7

contro il 3,3) basata sul settore farmaceutico e i servizi avanzati e innovativi che investono e crescono (dal digitale all'aerospazio, dalle telecomunicazioni alla sicurezza), senza dimenticare l'agroalimentare. Un grosso punto interrogativo è l'automotive a Cassino: la crisi dello stabilimento Stellantis rischia di pesare molto sull'economia del basso Lazio. Negli ultimi 50 anni non sono mai state prodotte così poche auto (meno di 20 mila). Nonostante questo, i dati sul mondo del lavoro mostrano un tasso di crescita dell'occupazione al 64,2% e un tasso di disoccupazione al 5,5%, entrambi migliori della media italiana.

Guardando avanti, però, dai primi di luglio l'economia non potrà più contare sui fondi Pn-



Peso: 1-12%, 2-69%, 3-6%

rr e per questo è ancora più importante l'aggiornamento del Piano industriale promosso da Regione e **Unindustria** per programmare una strategia pluriennale di azioni, progetti e strumenti per consolidare e attrarre nuovo investimento nazionali ed esteri. Tasselli decisi di questo scenario saranno la piena attivazione della «Zona logistica semplificata» (Zls), istituita proprio dalla giunta Rocca, per offrire alle imprese vantaggi, meno burocrazia e agevolazioni fiscali, e il nuovo corso del Consorzio industriale unico per rendere più attrattive e moderne le aree produttive:

tanto più velocemente saranno operativi questi progetti, e tanto più potranno attrarre investimenti da Pmi, grandi imprese e multinazionali (cresciute da 133 a 148 in un solo anno).

A questo si aggiunge il capitolo fondamentale dell'aggiornamento e della qualità delle competenze del capitale umano e il ruolo sempre più decisivo dell'Intelligenza Artificiale per aumentarne la produttività. Il futuro Rome Technopole aiuterà a unire università, enti di ricerca e aziende per favorire l'innovazione e lo sviluppo in tre settori chiave: la transizione energetica, la transizione digitale e il settore salute e biopharm, facilitando il trasferimento di conoscenza e l'attrazione dei talenti.

Anche le grandi infrastruttu-

re, come il termovalorizzatore di Roma a Santa Palomba (i lavori sono iniziati da tre mesi) e l'autostrada Roma-Latina (con i cantieri aperti entro l'anno) rappresentano, come la Tav nel basso Lazio, altri capitoli non trascurabili dei processi in atto.

F.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9,7

per cento

È stato il tasso di crescita dell'export del Lazio nel 2025. A livello nazionale le esportazioni sono arrivate al 3,3%

2,6

per cento

La crescita degli arrivi (quasi 11 milioni) nel primo semestre 2026 rispetto al 2025 con un impatto economico di oltre 15 miliardi



Abbiamo puntato sul Rome Technopole proprio per incidere e migliorare l'innovazione e la formazione di alto livello



Le golf car Sono uno dei mezzi attraverso i quali piccoli gruppi di turisti visitano soprattutto il Colosseo e gli altri siti nel cuore della Capitale (Foto Claudio Gualtoli)



Peso:1-12%,2-69%,3-6%